



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE CABRAS

c.a.p.09072 - via Trieste, s.n.c. - tel. 0783-290712 - fax 0783-023016 - c.f. 90027720953 -

e mail: oric81400e@istruzione.it pec: oric81400e@pec.istruzione.it sito web: www.istitutocomprensivocabras.edu.it

Circolare n. 25/24-25 del 25/09/2024

Al personale docente e ATA
Agli alunni e agli studenti
Alle famiglie degli alunni e degli studenti
Al Sito web
p.c. Al Direttore SGA

Oggetto: divieto utilizzo dei telefonini e dei social network in ambito scolastico

La Scuola pubblica – al pari di altre agenzie ed istituzioni formative - negli ultimi anni ha dedicato particolare attenzione all'educazione dei ragazzi nell'uso consapevole degli strumenti informatici e dei supporti elettronici di comunicazione on line.

Purtroppo, alcuni episodi, più e meno recenti, anche in ambito locale, dimostrano che l'intento educativo non ha raggiunto ancora l'effetto desiderato, con conseguenze che - da un lato - provocano sofferenza ed imbarazzo ad alcuni ragazzi e recano danno all'immagine di giovani e di adulti che operano nel mondo della scuola, dall'altro espongono alcuni alunni e i rispettivi genitori al rischio di dover rispondere di reati informatici.

La maggior parte di tali comportamenti scorretti vengono messi in atto al di fuori dell'ambito scolastico, ma non si escludono occasioni anche all'interno dell'Istituto stesso, nonostante il Regolamento scolastico in vigore preveda il divieto dell'uso a scuola di qualsiasi tipo di dispositivo informatico personale e sanzioni per i trasgressori.

Il nostro Istituto – sul solco delle attività e delle azioni di sensibilizzazione effettuate negli anni precedenti - continuerà a proporre iniziative educative ed informative in materia, estendendole anche alle famiglie, ma si ritiene opportuno - tuttavia - mettere in atto anche misure preventive di controllo, di autocontrollo e responsabilizzazione da parte dei genitori.

Consegnare a bambini uno strumento come lo Smartphone che consente l'accesso libero ed indiscriminato ad Internet può essere molto controproducente, soprattutto se non sottoposto alle regole ed alla vigilanza costante di un adulto.

Gli effetti devastanti di un cattivo uso dei Social sono quotidianamente alla ribalta della cronaca: insulti, ingiurie, video e foto imbarazzanti o lesivi della dignità personale che, moltiplicati all'interno dei gruppi, provocano danni di cui gli autori troppo spesso non si rendono conto, ma che comportano responsabilità civili e penali.

Si chiede cortesemente a tutti i genitori, oltre a garantire nel limite del possibile una vigilanza attenta affinché gli allievi non utilizzino a scuola il cellulare o il tablet, di stabilire regole chiare e rigorose con i propri figli per disciplinare le attività in rete controllando i loro dispositivi.

Per evitare episodi o situazioni spiacevoli, una soluzione ancora più audace sarebbe quella di fornire ai ragazzi cellulari senza accesso ad Internet.

Ai docenti si chiede di riflettere attentamente sull'opportunità di accettare l'amicizia su Facebook dei propri alunni (minorenni) o di condividere chat e servizi di messaggistica con gli stessi, sia per le implicazioni di carattere giuridico che, soprattutto, pedagogico (ragazzi non cercano in noi educatori degli amici, ma prima di tutto dei punti di riferimento autorevoli e, se ci relazioniamo all'interno dei social mettendoci sullo stesso piano dei ragazzi ed adottando le stesse modalità comunicative, questo può avere un effetto destabilizzante sul riconoscimento dei rispettivi ruoli che non giova al rapporto educativo).

Inoltre, relativamente alle chat di classe tra genitori e docenti, si ribadisce che queste applicazioni dovrebbero essere riservate **ESCLUSIVAMENTE** per la richiesta di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti. L'abitudine di richiedere in chat i compiti andrebbe evitata, sia perché è possibile consultare le lezioni sul Registro Elettronico, sia perché produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che devono imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e segnare sul diario i compiti assegnati.

I docenti, inoltre, affinché il loro ruolo venga preservato nella sua autorevolezza, devono usare estrema cautela a non sconfinare in commenti non consoni o che possano essere variamente interpretati.

È inoltre importante ricordare che in nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale che verrà sempre resa tramite i canali istituzionali.

N.B. In seguito alla circolare del 2023, firmata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, contenente le indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e di analoghi dispositivi elettronici nelle classi è confermato il divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni, trattandosi di un elemento di distrazione propria e altrui e di una mancanza di rispetto, come già stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti del 1998 e dalla circolare ministeriale n. 30 del 2007 ribadito dalle disposizioni della Circolare del 2023 sopra citata.

Con le più recenti disposizioni, Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024 - Miur, l'utilizzo dei cellulari non è consentito nemmeno per finalità didattiche, salvo specifici casi:

"...a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti. Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2. Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa, anche prevedendo, nella scuola secondaria di primo grado, specifiche sanzioni disciplinari per gli alunni che dovessero contravvenire al divieto di utilizzo in classe dello smartphone."

Si invitano i docenti e le famiglie a rispettare le disposizioni in vigore. Per gli alunni che avessero necessità è disponibile il telefono della scuola.

Si invita tutto il personale a far rispettare il suddetto divieto durante il tempo di permanenza degli studenti a scuola.

Si ricorda inoltre che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente e ATA, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai ragazzi un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto i docenti collaboratori e i docenti responsabili delle sedi che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento.

Le famiglie sono invitate ad adoperarsi, nel modo che riterranno più opportuno, a sensibilizzare i propri figli ad un uso idoneo del telefono cellulare, contribuendo a creare quell'alleanza educativa in grado di trasmettere obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Si ringrazia per la collaborazione e la disponibilità sempre dimostrate.

F.to Paolo Figus Dirigente scolastico